

"Polo chimico, rafforziamo lo screening"

I sindacati chiedono di rendere ancora più sistematica l'azione del 'drive through' di Ifm: "Test anche per i lavoratori degli appalti"

Pubblicato il 9 dicembre 2020



Il 'drive through' del Consorzio Ifm, per l'effettuazione dei tamponi rapidi al personale del polo chimico

Un'iniziativa virtuosa, quella del consorzio Ifm che ha attivato da un paio di settimane il 'drive through' davanti ai cancelli del petrolchimico. Talmente virtuosa, che ora le Rsu delle aziende e i responsabili per la sicurezza chiedono di sistematizzarne e ampliarne l'impiego. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti avanzato richiesta al presidente della Conferenza sociosanitaria Alan Fabbri "affinché venga favorita la possibilità di utilizzare in maniera massiva il presidio sanitario Ifm – si legge nella nota – per il perdurare della pandemia, a garanzia del contrasto di possibili focolai nella più grande fabbrica del Comune".

Si aggiunge anche la richiesta di riunire con urgenza le aziende presenti nello stabilimento, "tutte quanti e non solo quelle chimiche" la sottolineatura dei sindacati. Sottolineatura importante, visto che nella nota con cui Rsu e Rls chiedono di rafforzare il controllo per monitorare la diffusione del virus, si vogliono coinvolgere non soltanto le società insediate – e con le quali Ifm ha avviato l'operazione del 'drive through' – ma anche quelle che operano nei servizi esterni e negli appalti. "Riteniamo necessario che vengano programmate attività periodiche di

screening su tutta la popolazione lavorativa del sito – scrivono i sindacati –, per individuare eventuali casi positivi e asintomatici. Inoltre chiediamo che in presenza di un caso positivo, venga immediatamente effettuato il test rapido a tutti i componenti dello stesso grupposquadra di lavoro e che la stessa procedura venga eseguita su gruppi specifici di lavoratori (di rientro da missioni all'estero, dallo smart working o coinvolti in modifiche organizzative del lavoro). Crediamo sarebbe opportuno procedere all'adozione comune di modalità operative per le finalità sopracitate da parte di tutte le società presenti nello stabilimento, sia chimiche che operanti in appalto, affinché le buone pratiche non siano vanificate da atteggiamenti sbagliati di chi si ritenesse al di sopra dei rischi".

Per fare questo, ottimizzando dunque l'impegno di Ifm (che ha acquisito 4mila tamponi rapidi) "serve la disponibilità di tutte le aziende nel determinare un'azione che, mentre sostiene

gli sforzi per contrastare la diffusione dentro le mura della fabbrica – concludono Rsu e rappresentanti della sicurezza –, per l'entità dei lavoratori presenti risulterebbe anche utile ad accompagnare, pur su un piano diverso, l'azione degli enti di sanità pubblica".

© Riproduzione riservata



LEGGI ANCHE

L'ultimatum di Lega e Fdl "Dimissioni in 10 giorni o lasciamo il Consiglio"



LEGGI ANCHE

Scuole, ingressi scaglionati e presidiati

Monrif.net Srl A Company of **Monrif Group** **- Dati societari** **- ISSN** **- Privacy**

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159